



Wanted Cinema
presenta

SPIN TIME

CHE FATICA LA DEMOCRAZIA!

Film documentario di Sabina Guzzanti

Italia, 2021, 93', colore

Una produzione Secol Superbo e Sciocco in collaborazione con Frame by Frame
Realizzato con il contributo di Regione Lazio

AL CINEMA DAL 16 SETTEMBRE

**DISTRIBUZIONE
WANTED CINEMA**

Per informazioni sulla programmazione di *Spin Time, che fatica la democrazia!*:
<http://wantedcinema.eu/movies/spin-time-che-fatica-la-democrazia/>

UFFICIO STAMPA FILM | PRESSPRESS
mail ufficiostampa@presspress.it
materiali stampa scaricabili su www.presspress.it

Crediti

Regia **Sabina Guzzanti**
Fotografia **Chicca Ungaro**
Montaggio **Irene Vecchio**
Musica **Giorgio Giampà, Marta Lucchesini**
Suono **Bruno Gilsberg**
Foto di scena **Francesca Lucidi**
Produttore esecutivo **Salvatore Pecoraro**
Produzioni **Secol Superbo e Sciocco**
In associazione con **FBF**
Distribuzione italiana **Wanted Cinema**

Paese: Italia

Durata: 93'

colore

Sinossi

Il protagonista del racconto è un palazzo occupato di 17mila metri quadri, famoso per l'intervento dell'elemosiniere del Papa, in cui è in atto un esperimento politico e sociale. Ci sono delle votazioni che vengono continuamente rimandate e c'è uno spettacolo con regole e finalità del tutto particolari. Questi due plot interagiscono fra loro in modo inaspettato, anche per chi ha pensato il film, e consentono di conoscere una realtà di cui mai avremmo immaginato l'esistenza, che sembra insieme lontana e tanto familiare.

Note di regia

La decisione di fare questo film viene da un'ispirazione quasi comica per quanto è stata improvvisa e intensa, subito dopo aver conosciuto il lavoro teatrale di una regista greca, Christina Zoniou, docente di teatro sociale all'Università del Peloponneso. E subito dopo il clamoroso gesto di disobbedienza civile dell'Elemosiniere del Papa, il Cardinale Conrad che nel 2019 riattaccò la corrente a un palazzo occupato da 180 famiglie di indigenti.

Questo film non vuole suscitare il senso di colpa nello spettatore. Non vuole denunciare né svelare verità nascoste. Se c'è una verità che si può trovare, somiglia a quella sensazione di tiepidezza, che chiamiamo simpatia umana.

I bambini che aprono e chiudono il racconto non sono lì per impietosirci, ma per proteggerci dai giudizi meschini.

Uno slogan per pubblicizzare Spin Time potrebbe essere "i poveri come non li avete mai visti". La voce narrante, molto personale, porta lo spettatore a fare un'esperienza simile a quella dell'autrice, che nel realizzarlo ha visto dissolversi molti dei suoi pregiudizi.

I 450 occupanti di Santa Croce, che all'inizio percepiamo come una massa infelice e aliena, diventano sempre più simili a noi. Una realtà parallela che ci ricorda il nostro condominio o il parlamento.

Il mondo degli invisibili, quelli colpiti dalla sventura che scansiamo come se potesse essere contagiosa, qui non si presentano come vittime, ma nel tentativo encomiabile per quanto spesso fallimentare, di vivere in modo dignitoso, riconoscendosi come soggetto politico e capace di esprimere una propria cultura.

E il tema principale del film riguarda proprio la funzione della cultura in una democrazia.

È stato il palazzo stesso a suggerire molte riflessioni, con la sua insolita struttura a doppia pianta trapezoidale, con le sue geometrie e prospettive suggestive.

Nato come sede dell'Ipdap, istituto previdenziale poi dismesso, privatizzato con le cartolarizzazioni, oggi ospita dei senzatetto come perseguisse una vocazione alla solidarietà.

In uno degli ingressi campeggia un enorme quanto opprimente bassorilievo in bronzo finanziato col la legge dei tempi del fascio, detta del 2%. Sono rimasta a lungo ad osservarlo perplessa, domandami cosa voleva rappresentare l'artista, finché il Bassorilievo non ha cominciato a parlare davanti alla telecamera. Allora ho preso il canovaccio della sceneggiatura che avevo preparato, e l'ho buttato nel secchio.

[Sabina Guzzanti]

Filmografia

Attrice e autrice satirica, di teatro, cinema, regista di film di finzione e documentari e scrittrice, in televisione Sabina Guzzanti ha iniziato con La TV delle ragazze e proseguito con altri programmi come Avanzi, Pippo Chennedy e Riot. Nel cinema ha interpretato per Giuseppe Bertolucci, I cammelli e Troppo sole. Nel 2002 ha diretto il suo primo lungometraggio, Bimba. Il successo come autrice cinematografica arriva nel 2005 con Viva Zapatero!, poi Le ragioni dell'aragosta, Draquila e La trattativa.

2021 Spin Time. Che fatica la democrazia!

2014 La trattativa (doc)

2011 Franca, la prima (doc)

2010 Draquila - L'Italia che trema (doc)

2007 Le ragioni dell'aragosta (doc)

2005 Viva Zapatero! (doc)

2002 Bimba - È clonata una stella

1998 Donna selvaggia (cm)